



Regione Toscana
Settore Sistema Regionale di Protezione Civile
Sala Operativa Regionale

Telefono H24 Emergenze: 055.430285
 Fax H24 Emergenze: 055.32684
 soup@regione.toscana.it

ADOZIONE STATO DI ALLERTA REGIONALE

Emesso alle ore 13.32 del 13/10/2015

Valido dalle ore 00.00 di Mercoledì, 14 Ottobre 2015 alle ore 08.00 di Giovedì, 15 Ottobre 2015

Destinatari

Province/Città Metropolitane

■ Ce.Si di Arezzo
 ■ Ce.Si di Firenze
 ■ Ce.Si di Grosseto
 ■ Ce.Si di Livorno
 ■ Ce.Si di Lucca
 ■ Ce.Si di Mass-Carrara
 ■ Ce.Si di Pisa
 ■ Ce.Si di Pistoia
 ■ Ce.Si di Prato
 ■ Ce.Si di Siena

Comune Capoluogo

■ Firenze

Prefetture

■ Arezzo
 ■ Firenze
 ■ Grosseto
 ■ Livorno
 ■ Lucca
 ■ Massa-Carrara
 ■ Pisa
 ■ Pistoia
 ■ Prato
 ■ Siena

Centrali 118

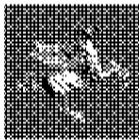
■ Arezzo
 ■ Firenze
 ■ Grosseto
 ■ Livorno
 ■ Lucca
 ■ Massa-Carrara
 ■ Pisa
 ■ Pistoia
 ■ Prato
 ■ Siena
 ■ Empoli
 ■ Versilia

Altri Soggetti

■ Dipart. di Protezione Civile
 ■ Direzione Regionale VVF
 ■ Coordinamento Regionale CFS
 ■ RFI Mant. in efficienza CEI
 ■ Autostade SPA
 ■ Cisa
 ■ ANAS - Comp. Terr. di Firenze
 ■ Telecom
 ■ Snam
 ■ Enel C.O. LI e FI
 ■ Registro Dighe Firenze / Perugia

Vista la Direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri recante "Indirizzi operativi per la gestione organizzativa e funzionale del sistema di allertamento nazionale e regionale per il rischio idrogeologico e idraulico ai fini di protezione civile", Viste le disposizioni per l'attuazione della Direttiva adottate con deliberazione della Giunta regionale n.395 del 2015.

In considerazione degli scenari di criticità previsti per le prossime ore riportati dall'Avviso di Criticità emesso dal Centro Funzionale Regionale il giorno Emissione di **Martedì, 13 Ottobre 2015, ore 13.22**, ai fini dell'allertamento del sistema regionale di protezione civile è adottato il presente stato di allerta e dichiarate le relative fasi operative per zone/rischi/tempi sotto indicati:



Regione Toscana
Settore Sistema Regionale di Protezione Civile
Sala Operativa Regionale

Telefono H24 Emergenze: 055.430285
 Fax H24 Emergenze: 055.32684
 soup@regione.toscana.it

ZONE	TIPO RISCHIO	TEMPISTICA	LIVELLO ALLERTA/FASE OPERATIVA
A2, A3, A6, L, M O2, O3, S1, S2, S3	IDRAULICO	dalle ore 00.00 Mercoledì, 14 Ottobre 2015 alle ore 08.00 Giovedì, 15 Ottobre 2015	ALLERTA - CODICE GIALLO FASE DI VIGILANZA
A4, A5, B, E1, E2 E3, F2	IDRAULICO	dalle ore 00.00 Mercoledì, 14 Ottobre 2015 alle ore 08.00 Giovedì, 15 Ottobre 2015	ALLERTA - CODICE ARANCIO FASE DI ATTENZIONE
A1, A2, A3, A4, A5 A6, B, C, E1, E2 E3, F1, F2, I, L M, O1, O2, O3, R1 R2, S1, S2, S3, T V	IDROGEOLOGICO IDRAULICO	dalle ore 00.00 Mercoledì, 14 Ottobre 2015 alle ore 08.00 Giovedì, 15 Ottobre 2015	ALLERTA - CODICE ARANCIO FASE DI ATTENZIONE
A1, A2, A3, A4, A5 A6, B, C, E1, E2 E3, F1, F2, I, L M, O1, O2, O3, R1 R2, S1, S2, S3, T V	IDROGEOLOGICO IDRAULICO	dalle ore 13.30 Martedì, 13 Ottobre 2015 alle ore 00.00 Mercoledì, 14 Ottobre 2015	ALLERTA - CODICE GIALLO FASE DI VIGILANZA
A1, A2, A3, A4, A5 A6, B, L, M, R1 R2, S1, S2, S3, T V	TEMPORALI FORTI	dalle ore 13.30 Martedì, 13 Ottobre 2015 alle ore 00.00 Mercoledì, 14 Ottobre 2015	ALLERTA - CODICE GIALLO FASE DI VIGILANZA
A1, A2, A3, A4, A5 B, L, M, R1, R2 S1, S2, T	TEMPORALI FORTI	dalle ore 00.00 Mercoledì, 14 Ottobre 2015 alle ore 00.00 Giovedì, 15 Ottobre 2015	ALLERTA - CODICE GIALLO FASE DI VIGILANZA
A6, C, E1, E2, E3 F1, F2, I, O1, O2 O3, S3, V	TEMPORALI FORTI	dalle ore 00.00 Mercoledì, 14 Ottobre 2015 alle ore 00.00 Giovedì, 15 Ottobre 2015	ALLERTA - CODICE ARANCIO FASE DI ATTENZIONE

Si richiamano conseguentemente gli Enti interessati a voler seguire le indicazioni previste nelle disposizioni di cui alla Delibera in relazione alle tipologie di rischio e alle corrispondenti fasi operative previste. **Si sottolinea che a scala locale gli effetti attesi potrebbero essere amplificati anche significativamente in relazione a condizioni di esposizione e vulnerabilità specifiche o temporanee non valutabili a scala regionale. L'attivazione e la cessazione delle fasi operative a scala locale dovranno seguire l'effettiva tempistica di esaurimento dei fenomeni e delle eventuali criticità.**

In particolare si richiede agli Enti e alle strutture operative di livello locale coinvolti, ciascuno per le proprie competenze, di porre in essere le attività previste in fase previsionale e durante l'evento secondo quanto previsto nelle disposizioni regionali e nei propri piani di protezione civile, in particolare relativamente alle seguenti attività:

PRIMA DEL PERIODO VALIDITÀ

In fase di VIGILANZA:

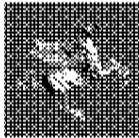
- Verifica della sussistenza di particolari condizioni di vulnerabilità dovute a criticità strutturali o temporanee, o di esposizione della popolazione ai rischi indicati. Verifica dei sistemi di reperibilità e di pronta attivazione delle risorse

In fase di ATTENZIONE o PRE-ALLARME:

- Allertamento risorse operative previste nella pianificazione e- verifica dell'effettiva disponibilità di materiali/mezzi/personale indispensabili alle attività di presidio dei centri operativi e contrasto degli effetti previsti.
- Allertamento e verifica personale necessario a costituire il tecnico e organizzazione del presidio territoriale
- Verifica della funzionalità dei sistemi di comunicazione e emergenza
- Informazione preventiva alla popolazione
- Attuazione di prime misure di prevenzione per le aree in cui il rischio risulti più elevato secondo quanto previsto nei piani di protezione civile
- Verifica delle strutture e dell'organizzazione finalizzata all'eventuale messa in sicurezza e assistenza della popolazione

DURANTE IL PERIODO VALIDITÀ/EVENTO IN CORSO

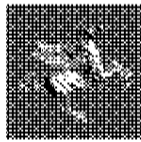
- Attivazione di un presidio tecnico (o centro operativo) e delle attività di monitoraggio strumentale e diretto del territorio
- Valutazione continua della situazione in atto e prevista in relazione a scenari riferimento a scala locale come previsto nei propri piani di protezione civile, anche al fine di attivare, se necessario, eventuali fasi operative di livello
- Mantenimento dello scambio informativo all'interno dell'Ente e verso gli altri soggetti con particolare riferimento alla immediata segnalazione e descrizione delle criticità in atto, delle misure adottate per il contrasto e delle risorse attivate.
- Aggiornamento e caratterizzazione dell'informazione verso la popolazione



Regione Toscana
Settore Sistema Regionale di Protezione Civile
Sala Operativa Regionale

Telefono H24 Emergenze: 055.430285
Fax H24 Emergenze: 055.32684
soup@regione.toscana.it

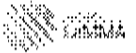
Il Responsabile Operativo S.O.U.P. in turno
DEBORA SALMERI



Regione Toscana

Centro Funzionale di Monitoraggio Meteo Idrologico - Idraulico

Servizio Idrologico Regionale



BOLLETTINO DI VALUTAZIONE DELLE CRITICITÀ

Emissione di **Martedì, 13 Ottobre 2015**, ore 13.22

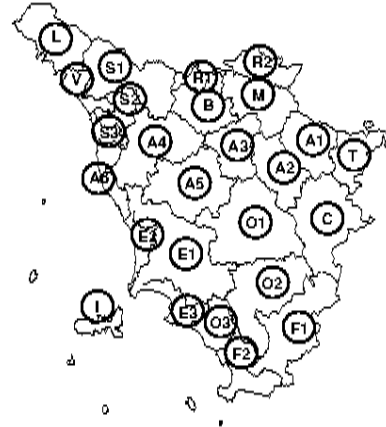
AVVISO DI CRITICITÀ REGIONALE

Valido dalle ore 00.00 di **Mercoledì, 14 Ottobre 2015** alle ore 08.00 di **Giovedì, 15 Ottobre 2015**

Martedì, 13 Ottobre 2015



Mercoledì, 14 Ottobre 2015



AREE INTERESSATE:

- | | | |
|-------------------------|-----------------------------|-------------------------|
| ● A1-Arno-Casentino | ● E2-Etruria-Costa Nord | ● O3-Ombr. Gr-Costa |
| ● A2-Arno-Valdarno Sup. | ● E3-Etruria-Costa Sud | ● R1-Reno |
| ● A3-Arno-Firenze | ● F1-Fiora e Alb. | ● R2-Romagna-Toscana |
| ● A4-Valdarno Inf. | ● F2-Fiora e Alb.-Costa e G | ● S1-Serchio-Garf.-Lima |
| ● A5-Valdelsa-Valdera | ● I-Isole | ● S2-Serchio-Lucca |
| ● A6-Arno-Costa | ● L-Lunigiana | ● S3-Serchio-Costa |
| ● B-Bisenzio e Ombr. Pt | ● M-Mugello-Val di Sieve | ● T-Valtiberina |
| ● C-Valdichiana | ● O1-Ombr. Gr-Alto | ● V-Versilia |
| ● E1-Etruria | ● O2-Ombr. Gr-Medio | |

Legenda criticità: VERDE, □ GIALLO, ● ARANCIONE, ▲ ROSSO

PROVINCE INTERESSATE: AREZZO, FIRENZE, GROSSETO, LIVORNO, LUCCA, MASSA-CARRARA, PISA, PISTOIA, PRATO, SIENA

FENOMENI PREVISTI

nella giornata di oggi, martedì, e in quella di domani, mercoledì, un insistente flusso di correnti meridionali collegato ad un'intensa perturbazione interesserà la Toscana recando precipitazioni diffuse anche a carattere di rovescio o temporale.

TEMPORALI: oggi, martedì, possibilità di forti temporali sulle aree centro settentrionali, in particolare sulle province di Massa Carrara, Lucca, Pistoia, Prato e Firenze. Non si escludono temporali anche sulle restanti aree.

Domani, mercoledì, forti temporali su tutta la regione, che potranno risultare localmente persistenti.

I fenomeni potranno essere accompagnati da intense precipitazioni, elevato numero di fulminazioni, forti colpi di vento e locali grandinate. Intensità orarie fino a 30-40 mm in concomitanza dei temporali più intensi.

DESCRIZIONE DELLE CRITICITÀ PREVISTE:

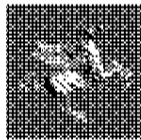
Sulla base delle previsioni meteorologiche odierne e delle valutazioni dei possibili effetti al suolo effettuate, si prefigurano i seguenti scenari di criticità:



Regione Toscana

Centro Funzionale di Monitoraggio Meteo Idrologico - Idraulico
Servizio Idrologico Regionale


ZONE DI ALLERTA	RISCHIO	TEMPI	CRITICITÀ
A2, A3, A6, L, M O2, O3, S1, S2, S3	IDRAULICO	dalle ore 00.00 Mercoledì, 14 Ottobre 2015 alle ore 08.00 Giovedì, 15 Ottobre 2015	GIALLO
A4, A5, B, E1, E2 E3, F2	IDRAULICO	dalle ore 00.00 Mercoledì, 14 Ottobre 2015 alle ore 08.00 Giovedì, 15 Ottobre 2015	ARANCIONE
A1, A2, A3, A4, A5 A6, B, C, E1, E2 E3, F1, F2, I, L M, O1, O2, O3, R1 R2, S1, S2, S3, T V	IDROGEOLOGICO IDRAULICO	dalle ore 00.00 Mercoledì, 14 Ottobre 2015 alle ore 08.00 Giovedì, 15 Ottobre 2015	ARANCIONE
A1, A2, A3, A4, A5 A6, B, C, E1, E2 E3, F1, F2, I, L M, O1, O2, O3, R1 R2, S1, S2, S3, T V	IDROGEOLOGICO IDRAULICO	dalle ore 13.30 Martedì, 13 Ottobre 2015 alle ore 00.00 Mercoledì, 14 Ottobre 2015	GIALLO
A1, A2, A3, A4, A5 A6, B, L, M, R1 R2, S1, S2, S3, T V	TEMPORALI FORTI	dalle ore 13.30 Martedì, 13 Ottobre 2015 alle ore 00.00 Mercoledì, 14 Ottobre 2015	GIALLO
A1, A2, A3, A4, A5 B, L, M, R1, R2 S1, S2, T	TEMPORALI FORTI	dalle ore 00.00 Mercoledì, 14 Ottobre 2015 alle ore 00.00 Giovedì, 15 Ottobre 2015	GIALLO
A6, C, E1, E2, E3 F1, F2, I, O1, O2 O3, S3, V	TEMPORALI FORTI	dalle ore 00.00 Mercoledì, 14 Ottobre 2015 alle ore 00.00 Giovedì, 15 Ottobre 2015	ARANCIONE



Regione Toscana

Centro Funzionale di Monitoraggio Meteo Idrologico - Idraulico

Servizio Idrologico Regionale



DESCRIZIONE DEGLI SCENARI DI EVENTO PREVISTI

IDRAULICO

Criticità Giallo: Possibilità di localizzati fenomeni di incremento dei livelli dei corsi d'acqua maggiori, generalmente contenuti all'interno dell'alveo; possibili criticità connesse al transito dei deflussi nei corsi d'acqua maggiori anche in assenza di precipitazioni; possibilità di limitati danni alle opere idrauliche e di difesa delle sponde, alle attività agricole, ai cantieri, agli insediamenti civili e industriali in alveo.

IDRAULICO

Criticità Arancione: Possibilità di diffusi e significativi innalzamenti dei livelli idrometrici dei corsi d'acqua maggiori con fenomeni di inondazione delle aree limitrofe e delle zone golenali, interessamento degli argini, fenomeni di erosione delle sponde, trasporto solido e divagazione dell'alveo; possibilità di occlusioni, parziali o totali, delle luci dei ponti dei corsi d'acqua maggiori; possibili criticità connesse al transito dei deflussi nei corsi d'acqua maggiori anche in assenza di precipitazioni; possibili danni alle opere di contenimento, regimazione e attraversamento dei corsi d'acqua; possibili danni a infrastrutture, edifici e attività agricole, cantieri, insediamenti civili e industriali situati in aree inondabili. Anche in assenza di precipitazioni, il transito dei deflussi nei corsi d'acqua maggiori potrebbe determinare criticità significative

IDROGEOLOGICO

IDRAULICO

Criticità Arancione: Possibilità di fenomeni diffusi di instabilità di versante, localmente anche profonda, in contesti geologici particolarmente critici nonché di frane superficiali e colate rapide di detriti o di fango; possibilità di significativi ruscellamenti superficiali, anche con trasporto di materiale, e di aperture di voragini per fenomeni di erosione; possibilità di innalzamento dei livelli idrometrici dei corsi d'acqua minori, con fenomeni di inondazione delle aree limitrofe, anche per effetto di criticità locali (tombature, restringimenti, occlusioni delle luci dei ponti, etc.). Possibili allagamenti di locali interrati e di quelli posti a pian terreno lungo vie potenzialmente interessate da deflussi idrici e danni e allagamenti a singoli edifici o centri abitati, infrastrutture, edifici e attività agricole, cantieri, insediamenti civili e industriali esposti ai suddetti fenomeni; possibili interruzioni della rete stradale e/o ferroviaria in prossimità di impluvie a valle di frane e colate di detrito in zone depresse in prossimità del reticolo idrografico; possibili danni alle opere di contenimento, regimazione e attraversamento dei corsi d'acqua; possibili danni a infrastrutture, edifici e attività agricole, cantieri, insediamenti civili e industriali situati in aree inondabili; possibili criticità connesse a cadute massi in più punti del territorio.

TEMPORALI FORTI

Criticità Giallo: scenario caratterizzato da elevata incertezza previsionale in cui sono possibili fenomeni localmente intensi, occasionalmente pericolosi per l'incolumità delle persone in particolar modo durante lo svolgimento di attività all'aperto, con danni sui beni a carattere localizzato.

A causa delle forti ed improvvise precipitazioni possibile rigurgito dei sistemi di smaltimento delle acque piovane con fenomeni di scorrimento superficiale delle acque nelle strade e con fenomeni di tracimazione e coinvolgimento delle aree urbane depresse (sottopassi, tunnel, avvallamenti stradali, etc.), dei locali interrati e di quelli posti a pian terreno lungo le vie potenzialmente interessate da deflussi idrici; possibili temporanee interruzioni della rete stradale e/o ferroviaria in prossimità di impluvi, canali, zone depresse.

A causa delle violente raffiche di vento e/o delle eventuali trombe d'aria possibilità di rottura di rami e/o caduta di alberi, danni alle strutture provvisorie e/o agli edifici con trasporto di materiale, abbattimento di pali, segnaletica e impalcature con conseguenti effetti sulla viabilità e sulle reti aeree di comunicazione e di distribuzione di servizi (in particolare telefonia, elettricità).

A causa delle grandinate possibili danni alle colture agricole, alle coperture di edifici e agli automezzi.

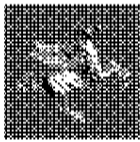
A causa delle fulminazioni possibile innesco di incendi e lesioni da fulminazione.

In concomitanza dei fenomeni temporaleschi più intensi e persistenti saranno possibili ulteriori criticità di tipo idrogeologico-idraulico del reticolo minore quali, ad esempio: innesco di frane superficiali/colate rapide di detriti o fango in bacini di dimensioni limitate e ruscellamenti superficiali anche con trasporto di materiale con conseguenti possibili danni localizzati alle infrastrutture, edifici e attività agricole, cantieri, insediamenti civili e industriali esposti; possibili improvvisi innalzamenti dei livelli idrometrici dei corsi d'acqua minori, con inondazioni delle aree limitrofe, anche per effetto di criticità locali (tombature, restringimenti, occlusioni delle luci dei ponti, ecc); e a valle di porzioni di versante interessate da fenomeni franosi; possibili limitati danni alle opere idrauliche e di difesa delle sponde, alle attività agricole, ai cantieri, agli insediamenti civili e industriali in alveo; possibili criticità connesse a localizzate cadute di massi.

TEMPORALI FORTI

Criticità Arancione: sono previsti fenomeni molto intensi, pericolosi per l'incolumità delle persone, con danni sui beni a carattere diffuso.

A causa delle forti ed improvvise precipitazioni possibile rigurgito dei sistemi di smaltimento delle acque piovane con



Regione Toscana

Centro Funzionale di Monitoraggio Meteo Idrologico - Idraulico
Servizio Idrologico Regionale

fenomeni di scorrimento superficiale delle acque nelle strade e con fenomeni di tracimazione e coinvolgimento delle aree urbane depresse (sottopassi, tunnel, avvallamenti stradali, etc.), dei locali interrati e di quelli posti a pian terreno lungo le vie potenzialmente interessate da deflussi idrici; possibili temporanee interruzioni della rete stradale e/o ferroviaria in prossimità di impluvi, canali, zone depresse.

A causa delle violente raffiche di vento e/o delle eventuali trombe d'aria possibilità di rottura di rami e/o caduta di alberi, danni alle strutture provvisorie e/o agli edifici con trasporto di materiale, abbattimento di pali, segnaletica e impalcature con conseguenti effetti sulla viabilità e sulle reti aeree di comunicazione e di distribuzione di servizi (in particolare telefonia, elettricità).

A causa delle grandinate danni alle colture agricole, alle coperture di edifici e agli automezzi.

A causa delle fulminazioni possibile innesco di incendi e lesioni da fulminazione.

In concomitanza dei fenomeni temporaleschi più intensi e persistenti saranno possibili ulteriori criticità di tipo idrogeologico-idraulico del reticolo minore quali, ad esempio: fenomeni diffusi di instabilità di versante, localmente anche profonda, in contesti geologici particolarmente critici nonché di frane superficiali e colate rapide di detriti o di fango; possibilità di significativi ruscellamenti superficiali, anche con trasporto di materiale, e di aperture di voragini per fenomeni di erosione; possibilità di improvvisi innalzamenti dei livelli idrometrici dei corsi d'acqua minori, con fenomeni di inondazione delle aree limitrofe, anche per effetto di criticità locali (tombature, restringimenti, occlusioni delle luci dei ponti, etc.). Possibili allagamenti di locali interrati e di quelli posti a pian terreno lungo vie potenzialmente interessate da deflussi idrici e danni e allagamenti a singoli edifici o centri abitati, infrastrutture, edifici e attività agricole, cantieri, insediamenti civili e industriali esposti ai suddetti fenomeni; possibili interruzioni della rete stradale e/o ferroviaria in prossimità di impluvi e a valle di frane e colate di detrito in zone depresse in prossimità del reticolo idrografico; possibili danni alle opere di contenimento, regimazione e attraversamento dei corsi d'acqua; possibili danni a infrastrutture, edifici e attività agricole, cantieri, insediamenti civili e industriali situati in aree inondabili; possibili criticità connesse a cadute massi in più punti del territorio.

Si raccomanda di prendere visione durante l'evento dei Bollettini di Monitoraggio e Aggiornamento emessi a cadenze regolari sul sito www.cfr.toscana.it al fine di seguire l'evolversi della situazione meteo-idrologica.

Centro Funzionale Regionale